



Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia

Allegato A7

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 DI CUI ALLA DGR 6297 DEL 15/06/2026 TRIENNIO 2026-2028

FACSIMILE – DOCUMENTO DA COMPILARE ATTRAVERSO BANDI E SERVIZI

Il format presente in Bandi online e predisposto per la compilazione potrà presentarsi in un formato differente dal presente documento.

SCHEDA PROGETTO E PIANO DEI CONTI

PARTE A PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL PARTENARIATO

1. TITOLO (PER ESTESO ED ACRONIMO):

--

2. TIPOLOGIA PROGETTO TERRITORIALE

Selezionare la tipologia progetto prescelta

- ☐ Progetti collaborativi su larga scala
- ☐ Progetti collaborativi su piccola scala

3. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

La descrizione della composizione e delle caratteristiche del partenariato rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 1.1; 1.2; 1.3;1.4 di cui al paragrafo C3 dell'Avviso

Elencare i partner e documentare la natura e le caratteristiche del partenariato, evidenziando le motivazioni che giustificano la scelta dei partner (1.1 - Ampiezza della partnership).

Descrivere il partenariato in particolare con riferimento: alla rappresentatività di ogni partner rispetto alle aree di intervento dell'Avviso e all'esperienza pregressa in tale ambito(indicare il numero e il titolo dei progetti, nonché gli ambiti d'intervento); alla complementarietà e integrazione delle competenze ed esperienze offerte per la buona riuscita del progetto (1.2 - Capacità della partnership).



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia

Allegato A7

Ove prevista, descrivere la rete di sostegno del progetto in relazione ai soggetti aderenti, al grado di coinvolgimento e al valore aggiunto offerto dai singoli e dalla rete nel suo complesso per il conseguimento dei risultati di progetto, alla definizione del livello di coinvolgimento delle istituzioni locali(1.3 – Rete di sostegno e 1.4 - Coinvolgimento di enti locali o enti pubblici).

Max 4000 caratteri

4. BREVE SINTESI

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi:

- una dettagliata analisi del bisogno quale emergente dai dati di contesto;
- gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e i prodotti (output);
- la tipologia dei destinatari che riceveranno un beneficio dagli interventi realizzati.

Max.1500 caratteri

PARTE B PROPOSTA PROGETTUALE

1. PRIORITA' TRASVERSALI

Selezionare la/le priorità prescelte (è possibile selezionare una o più priorità)

- ☐ Volontariato: promuovere la cultura del volontariato tra i giovani;
- ☐ Comunità: favorire esperienze di collaborazione e partecipazione (welfare generativo);
- ☐ Prossimità: facilitare l'accesso dei cittadini alle opportunità offerte dal sistema dei servizi territoriali;
- ☐ Capacità: sviluppare collaborazioni e reti per accrescere la capacità di azione degli ETS

2. AREA TEMATICA E AREE PRIORITARIE D'INTERVENTO



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia

Allegato A7

Le proposte progettuali devono essere coerenti oltre che con almeno una delle 4 priorità trasversali, di cui sopra, anche e solamente con una delle 4 aree tematiche seguenti, e a una o più delle relative aree prioritarie di intervento.

4 AREE TEMATICHE: Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Selezionare **UNA SOLA area tematica** e **UNA O PIÙ** delle relative aree prioritarie di intervento

1. Famiglia

Aree prioritarie d'intervento

- ☐ Api. 1.1 - Contrasto alla denatalità e sostegno alla genitorialità;
- ☐ Api. 1.2 - promozione del benessere psicologico e sociale per prevenire disturbi, in particolare in età evolutiva, quali depressione, disturbi d'ansia, atti di autolesionismo e tentato suicidio, disturbi alimentari, ecc.;
- ☐ Api. 1.3 - educazione alla salute, sviluppo della cultura dei corretti stili di vita, delle sane abitudini alimentari e della prevenzione oncologica primaria e secondaria;
- ☐ Api. 1.4 - prevenzione e contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato, anche attraverso rapporti intergenerazionali;
- ☐ Api. 1.5 – sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;
- ☐ Api. 1.6 - sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, attività creative ecc.);
- ☐ Api. 1.7 - sviluppo di un uso etico, consapevole e critico dell'IA e delle nuove tecnologie, attraverso la promozione di iniziative educative rivolte ai giovani e alle loro famiglie, e di azioni a contrasto dei deepfake e dell'abuso dell'IA e dei social media di cui sono vittime i giovani;
- ☐ Api- 1.8 - promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisposizione di ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.

2. Solidarietà Sociale

Aree prioritarie d'intervento

Allegato A7

- ☐ Api. 2.1 - Rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;
- ☐ Api. 2.2 - anticipare, individuare e contrastare situazioni di fragilità e di bisogno che possano riguardare anche fasce di popolazione particolarmente esposte e casi di marginalità ed esclusione sociale (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- ☐ Api. 2.3 - realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
- ☐ Api 2.4 - rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
- ☐ Api 2.5 - raccolta e recupero di beni sanitari ed eccedenze farmaceutiche;
- ☐ Api 2.6 - sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;
- ☐ Api 2.7 - prevenzione e contrasto alle dipendenze patologiche, derivanti dall'uso di droghe, legali e illegali, e dal consumo nocivo di alcol, e comportamentali, in particolare tra i giovani;
- ☐ Api 2.8 - promozione dell'attività sportiva;
- ☐ Api 2.9 - promozione della relazione con gli animali d'affezione;
- ☐ Api 2.10 - sviluppo di azioni con cui l'IA può facilitare interventi di prevenzione e contrasto delle dipendenze;
- ☐ Api 2.11 - sviluppo di azioni di contrasto della povertà educativa e di promozione dell'accesso alla cultura;
- ☐ Api 2.12 - ideazione e sviluppo di progetti e spazi che rispondano ai bisogni del quartiere, attraverso modalità collaborative e inclusive, individuando quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi);
- ☐ Api 2.13 - promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
- ☐ Api 2.14 - sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- ☐ Api 2.15 - promozione di azioni di prevenzione e contrasto della povertà minorile;
- ☐ Api 2.16 - sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile.

3. Disabilità

Aree prioritarie d'intervento

- ☐ Api. 3.1 - Accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia, ridurre le barriere sociali e promuovere

Allegato A7

l'inclusione delle persone con disabilità nella società, migliorando il loro benessere e la qualità della vita quotidiana, anche attraverso tirocini di inclusione sociale;

- ☐ Api. 3.2 - promozione della domiciliarità come approccio nell'erogazione dei servizi di cura territoriali;
- ☐ Api. 3.3 - sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- ☐ Api. 3.4 - promozione e sviluppo di attività a supporto delle persone con disturbi dello spettro autistico in ambito scolastico ed extra-scolastico;
- ☐ Api. 3.5 - promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisposizione di ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;
- ☐ Api. 3.6 - sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile.

4. Pari Opportunità

Aree prioritarie d'intervento

- ☐ Api. 4.1 - Promozione e sviluppo di azioni volte all'educazione alla democrazia ed alle pratiche partecipative;
- ☐ Api. 4.2 - prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;
- ☐ Api. 4.3 - promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisposizione di ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;
- ☐ Api. 4.4 - promozione di interventi per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.

3. AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

Menù a tendina con Comuni della Lombardia con possibilità di scelta multipla

4. ANALISI DEL PROBLEMA

La descrizione dell'analisi del problema rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi:

- una dettagliata analisi del bisogno quale emergente dai dati di contesto;
- gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e i prodotti (output);
- la tipologia dei destinatari che riceveranno un beneficio dagli interventi realizzati.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia

Allegato A7

Max.4000 caratteri

Descrivere, a partire dall'analisi del problema, i bisogni a cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento.

Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale

Max.4000 caratteri

5. DESTINATARI

Con riferimento ai bisogni descritti selezionare i destinatari del progetto (possibilità di selezionare una o più categorie di destinatari)

- ☐ famiglie e minori
- ☐ adolescenti e giovani
- ☐ persone con disabilità
- ☐ persone con dipendenze
- ☐ anziani (65 anni e più)
- ☐ immigrati e nomadi
- ☐ persone in condizione di povertà, disagio adulti e senza fissa dimora
- ☐ generalità dei cittadini
- ☐ altro (specificare) _____

Descrivere le caratteristiche dei destinatari in base alle categorie sopra selezionate

La descrizione dei destinatari rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 3.1 – coerenza interna, chiarezza e completezza e 2.5 – premialità,

Max 4000 caratteri



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia

Allegato A7

6. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

La descrizione della strategia di progetto rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 3.1, 3.2 e 3.3 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Descrivere l'**obiettivo generale**, la/le **priorità trasversali**, **gli obiettivi**

specifici (cambiamenti generati dai risultati del progetto in risposta al problema individuato) **e i risultati attesi** (benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alla partecipazione al progetto) e la loro coerenza rispetto alle priorità di intervento individuate nell'Avviso. Descrivere le iniziative eventualmente previste per attivare processi collaborativi a livello di comunità.

Max.4000 caratteri

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PRODOTTI

La descrizione dell'attività e dei prodotti rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 3.1 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Facendo riferimento all'area di tematica d'intervento descrivere le attività previste e le diverse fasi di realizzazione, indicando il periodo di esecuzione previsto, le metodologie di intervento e le principali realizzazioni. Specificare le azioni capaci di fornire risposte concrete in un'ottica di multidimensionalità del bisogno e che abbiano un forte carattere di prossimità in risposta ai bisogni dei cittadini anche in termini di sviluppo del welfare generativo che vede il territorio e i cittadini attori delle politiche di sviluppo sociale ed economico delle comunità locali. La struttura del piano delle attività prevederà un'attività dedicata alla gestione del progetto e del partenariato.

Le attività descrivono le azioni e i compiti che i partner devono svolgere per poter conseguire i risultati e gli obiettivi di progetto. All'interno dell'attività i prodotti descrivono ciò che viene rilasciato (es. incontro, sportello, campagna di sensibilizzazione) in favore dei destinatari all'esito dell'attuazione dell'attività.

Numerare le attività in modo da rendere chiaro il riferimento alle stesse nei successivi punti 8 (responsabilità di attuazione) e 9 (calendario delle attività).

Max 3 pagine



**Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie**



**Sostenibilità
in Lombardia**



**Regione
Lombardia**

Allegato A7

*A titolo esemplificativo di seguito viene rappresentata la struttura di un progetto.
Cancellare la descrizione esemplificativa in sede di compilazione.*

Attività (titolo)

Descrizione delle azioni in cui si declina l'attività

Elenco dei prodotti

8. DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

La descrizione delle responsabilità di attuazione rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 3.3 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Declinare per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo) le responsabilità di attuazione (modificare la tabella in base alla struttura della proposta progettuale e alla composizione del partenariato).

	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6
Attività 1						
Azione 1.1.						
Azione 1.2						
Azione 1.3						
Attività 2						
Azione 2.1.						
Azione 2.2						
Azione 2.3						
Attività 3						
Azione 3.1.						
Azione 3.2						
Azione 3.3						

Attività 4						
Azione 4.1.						
Azione 4.2						
Azione 4.3						

9. CALENDARIO ATTUATIVO

La descrizione del calendario attuativo rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione al criterio 3.1 cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Indicare la durata (dal mese iniziale al mese finale) complessiva dell'attività e delle singole azioni attuazione (modificare la tabella in base alla struttura della proposta progettuale).

	Mesi																	
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
Sub-progetto 1																		
Attività 1																		
Azione 1.1.																		
Azione 1.2																		
Azione 1.3																		
Attività 2																		
Azione 2.1.																		
Azione 2.2																		
Azione 2.3																		
Attività 3																		

Azione 3.1.																		
Azione 3.2																		
Azione 3.3																		
Attività 4																		
Azione 4.1.																		
Azione 4.2																		
Azione 4.3																		



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia

Allegato A7

10. ELEMENTI DI INNOVATIVITÀ O DI TRASFERIBILITÀ DEL MODELLO

La descrizione dell'innovatività di progetto rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 2.2, 2.3 e 3.2 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Evidenziare la presenza di elementi di particolare innovatività della proposta progettuale o gli elementi di sistematizzazione e trasferibilità del modello di intervento (es. occasioni di formazione comuni in diversi territori della regione, modello replicabile, scambi di esperienze, attività di raccolta dati e di ricerca trasversali a diversi settori di attività, ecc.), con indicatori misurabili, che caratterizzano la proposta progettuale

Max 4000 caratteri

11. COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DI PROGETTO

Indicare le attività previste di comunicazione e diffusione in ottica di moltiplicazione degli effetti del progetto e di replicabilità dell'iniziativa in altri contesti/territori

Max 4000 caratteri

12. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Descrivere le modalità di monitoraggio e valutazione interna

Max 4000 caratteri

13. INDICATORI

- ☐ nuclei familiari coinvolti;
- ☐ minori coinvolti;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia

Allegato A7

- ☐ disabili coinvolti;
 - ☐ persone con dipendenze coinvolte;
 - ☐ anziani (65 anni e più);
 - ☐ immigrati e nomadi;
 - ☐ giovani under 35 coinvolti nelle attività progettuali
 - ☐ persone in condizione di povertà, grave disagio e senza fissa dimora;
 - ☐ volontari impegnati nella realizzazione delle attività di progetto
 - ☐ volontari under 35 impegnati nella realizzazione del progetto
 - ☐ altro, specificare _____ n.
- _____
- ☐ ETS coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto);
 - ☐ Enti locali coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto).

14. PREMIALITA'

- Presenza Caregiver: Il progetto supporta la figura del caregiver familiare (legge regionale 30 novembre 2022 n. 23);
- Presenza Giovani:

Il progetto è proposto e gestito da ETS la cui governance include almeno il 40% di under 35 nei ruoli decisionali/cariche sociali

Oppure

Il progetto è coerente con almeno due obiettivi del quadro europeo di riferimento della youth policy (Strategia UE per la gioventù 2019-2027, Obiettivi di sviluppo della gioventù) con esplicita argomentazione nel testo.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia

Allegato A7

PARTE C

PIANO DEI CONTI DEL PROGETTO

Tabella 1 – Piano dei conti

VOCE DI COSTO	MASSIMALI	TIPOLOGIA
A. Spese di personale	Max 70% di C La valorizzazione del personale volontario è ammessa fino a copertura del 100% del cofinanziamento assicurato dal partenariato	Vengono ricompresi i costi diretti per il personale:
		A1. Personale dipendente
		A2. Personale esterno
		A3. Personale volontario
B. Altri costi diretti	Max 50 % di C	B1. Altri costi diretti diversi da quelli di personale
C. Totale costi diretti	$C=A+B$	
D. Costi indiretti	$D=15\%$ di A	D1. Costi generali non direttamente connessi all'attuazione del progetto
E. Costo totale	$E=C+D$	
F. Di cui contributo regionale	80 % di E	
G. Di cui cofinanziamento	20% di E	

Tabella 2 – ripartizione del budget tra i partner

PARTNER	A. SPESE DI PERSONALE	B. ALTRI COSTI DIRETTI	C. TOTALE COSTI DIRETTI	D. COSTI INDIRETTI	E. COSTO TOTALE DEL PROGETTO	PERCENTUALE
Capofila	€	€	€	€	€	%
Partner 1	€	€	€	€	€	%
Partner 2	€	€	€	€	€	%
Partner 3	€	€	€	€	€	%
Partner 4	€	€	€	€	€	%
Inserire altri partner in base alla composizione	€	€	€	€	€	%



**Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie**



**Sostenibilità
in Lombardia**



**Regione
Lombardia**

Allegato A7

<i>del partenariato di progetto</i>						
Costo totale ¹	€	€	€	€	€	100%

¹ Il totale dei costi (per le singole voci di spesa e per il costo totale) della tabella 2 deve coincidere con i totali della tabella 1